

VI COMMISSIONE TEMATICA “CONFERENZA PERMANENTE STATO-REGIONI- PROVINCE AUTONOME-CGIE

PRESENTI

Pietro Mariani – Presidente

Giuseppe Rauseo – Vicepresidente

Luciano Vecchi – Segretario

Consiglieri presenti – Luigi Billè, Rodolfo Borghese, Daniele Caratelli, Antonio Cenini, Oscar De Bona, Rocco Di Trolio, Mariano Gazzola, Juan Carlos Paglialunga, Gerardo Pinto, Giuseppe Stabile.

Consiglieri assenti: Domenico Cutolo, Antonio Inchingoli

Ordine del Giorno

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Creazione gruppo di lavoro per contatti con le Consulte regionali dell'emigrazione. Elezione Coordinatore.
- 3) Creazione gruppo di lavoro "romano" per contatti con Governo. Elezione Coordinatore
- 4) Creazione gruppo di lavoro analisi temi ultima conferenza. Stato dell'arte e proposte per la prossima da calendarizzare.
- 5) Varie ed eventuali

VERBALE

La riunione inizia alle ore 15.00

Il Presidente Mariani porge il benvenuto ai presenti ricordando le funzioni della commissione e gli obiettivi di lavoro. Ricorda che La “Conferenza Permanente Stato-Regioni-Provinche Autonome-CGIE” ha il compito di indicare le linee programmatiche per la realizzazione delle politiche del Governo, del Parlamento e delle Regioni per le comunità italiane all'estero. La Conferenza è convocata, almeno ogni tre anni, dal Presidente del Consiglio dei Ministri che la presiede; in caso di suo impedimento, la Conferenza è presieduta dal Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.

La IV Assemblea si è celebrata tra il 15 e il 17 dicembre 2021

Considerando che la scadenza naturale della convocazione della Conferenza permanente per il secondo semestre dell'anno 2024 in corso non potrà essere rispettata per diverse ragioni, tra cui il mancato inserimento in bilancio del CGIE dei fondi necessari. Comunica quindi che presumibilmente si lavorerà per celebrarla nel 2025, ma tutto è ancora da confermare. Anche se assume questo come obiettivo di lavoro insieme a tutta la Commissione.

Esponde quindi la proposta di creare di tre gruppi di lavoro all'interno della stessa commissione chiedendo ai Consiglieri di manifestare la propria adesione agli stessi.

Gruppo di lavoro – Consulte regionali dell'emigrazione – risulta formato da Luigi Billè, Oscar De Bona, Juan Carlos Paglialunga, Gerardo Pinto, Borghese Rodolfo,

Gruppo di lavoro – Governo e P.A. – risulta formato da – Antonio Cenini, Antonio Inchingoli (seppur assente per altri impegni ha manifestato la sua disponibilità al Presidente), Daniele Caratelli, Luciano Vecchi

Gruppo di Lavoro – Preparazione Conferenza Permanente

Pietro Mariani, Giuseppe Rauseo, Mariano Gazzola. Giuseppe Stabile

Dopo un veloce dibattito sul merito e vari interventi dei consiglieri si decide quindi che il presidente Mariani convocherà i gruppi di lavoro mediante teleconferenza nel mese di luglio per avviare i lavori ed eleggere un coordinatore interno.

Varie ed Eventuali

Il Presidente, quindi, presenta ai presenti il dott. Luigi Scaglione che nella precedente legislatura aveva assunto per incarico del CDP la segreteria della Conferenza Permanente e l'ufficio stampa includendo la gestione e i contenuti della pagina web <https://www.conferenzapermanentecgie.com/>, richiedendo all'ospite di raccontare la esperienza e le modalità della stessa.

Al termine della relazione il dott. Scaglione si offre come possibile consulente per il futuro. Il Presidente ricorda che gli incarichi ai consulenti esterni li assegna il CDP in base alle disponibilità di bilancio. Ringraziando comunque per la disponibilità si riserva di portare all'attenzione del nuovo segretario generale l'argomento.

Il Presidente, quindi, presenta il Deputato Fabio Porta ai presenti motivando la sua presenza perché potesse spiegare alla commissione il suo disegno di legge presentato il 29 settembre 2023, e intitolato "Disposizioni di semplificazione amministrativa per favorire il rientro dei giovani italiani e degli italiani dall'estero al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e denatalità e di favorire la ripresa economica".

Nasce quindi un dibattito sulla opportunità di questa proposta e i vantaggi che ne conseguono per gli interessati e su come il CGIE potrebbe contribuire a migliorare la stessa con suggerimenti e proposte di integrazione.

Porta si dimostra disponibile a riceverli chiedendo di contribuire mediante invio di messaggi di posta elettronica a lui diretti da parte dei Consiglieri.

A questo punto il Presidente presenta la Deputata Federica Onori che si è occupata del tema dei diritti di voto per gli italiani all'estero e in concreto nel mese di maggio sul voto per le elezioni europee per gli italiani che risiedono in Paesi extraeuropei.

Ha ricordato che “**l’Italia**, così come un esiguo numero di altri Stati membri dell’Unione europea (**Bulgaria, Cipro, Danimarca e Grecia**), non consente ai propri cittadini residenti in Paesi al di fuori dell’Unione europea di votare alle elezioni del Parlamento europeo se non ritornando in patria. Gli altri Paesi membri dell’Unione, invece, prevedono la possibilità per i propri cittadini residenti all'estero in Paesi non UE di votare senza ritornare al Paese di origine”. “A titolo esemplificativo, ai **cittadini tedeschi e spagnoli** residenti in Paesi al di fuori dall’Unione europea è consentito votare per corrispondenza, mentre i cittadini francesi possono votare, finanche per delega, direttamente presso le ambasciate o gli uffici consolari”, annota la deputata prima di ricordare che l’Italia prevede seggi in loco solo nei Paesi dell’Unione dove possono votare gli iscritti Aire lì residenti e i temporaneamente all’estero che ne abbiano fatto richiesta.

Dunque, aggiunge, “in base alle vigenti disposizioni di legge, i cittadini italiani residenti all'estero in Paesi al di fuori dell'Unione, possono esercitare il diritto di voto nel contesto delle elezioni parlamentari europee solamente recandosi nel rispettivo comune di iscrizione Aire in Italia; tuttavia – ricorda ancora Onori – a riprova del fatto che non esiste alcuna ragione tecnica, né alcun ostacolo istituzionale, a parte la volontà politica, che impedisca di estendere le modalità di voto previste per gli italiani residenti nei Paesi Ue anche agli italiani residenti al di fuori dell’Unione europea.

Si apre il dibattito tra i presenti con interventi di Luigi Billè, Marian Gazzola e Pietro Mariani che auspicano una modifica delle normative per estendere il diritto di voto per le elezioni europee cercando il miglior sistema tecnico-economico per garantire tale diritto a tutti gli italiani nel mondo.

Mariano Gazzola e Oscar De Bona, ritornando sul tema della Consulte regionali dell’emigrazione, ricordano che negli anni i fondi messi a disposizione dalle Regioni per l’assistenza degli italiani nel mondo da parte delle differenti Regioni italiane è stato progressivamente oggetto di tagli economici ai contributi molto cospicui, creando non pochi problemi alle associazioni beneficiare.

Nel dibattito sui diritti di voto viene inserito il tema delle elezioni regionali e sull’esercizio del voto attivo e passivo degli italiani non residenti. Tema che il Presidente annota per inserirlo in un prossimo ordine del giorno per un dibattito più approfondito per un possibile inserimento tra i temi della prossima Conferenza Permanente.

Il Presidente, quindi, chiude i lavori ricordando che la prossima riunione plenaria si terrà in videoconferenza nel mese di settembre.

Alle 17,15 si chiude la riunione